**L'incontro al Forte** L'ammiraglio Santo Legrottaglie e il comandante della Base navale Mario Giancarlo Lauria

**La Giornata nazionale dei Castelli al "San Salvatore"**

# Messina vuol valorizzare le sue antiche fortificazioni

## Dal Forte della Falce alla Real Cittadella percorsi di recupero volti alla pubblica fruizione

**MESSINA**

Si è svolta al Forte San Salvatore, all'interno della Base navale della Marina militare di Messina, la XXIII edizione delle Giornate nazionali dei Castelli organizzata dalla delegazione di Messina dell'Istituto, per iniziativa di Michaela d'Alcontres Marullo, coadiuvata dal prof. Biagio Ricciardi . L'evento, volto a richiamare l'attenzione sulla valorizzazione del patrimonio fortificato, è stato celebrato da tutte le delegazioni regionali dell'Istituto italiano dei Castelli, con visite guidate e convegni gratuiti.

I siti prescelti dalla sezione Sicilia per l'edizione 2021 sono, oltre al Forte della Falce, il Castello di Piazza Armerina mentre, per ragioni logistiche, è stata posticipata la visita alla Lanterna del Montorsoli.

La manifestazione è stata coordinata anche dall'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa che pubblicizza ogni anno una serie di eventi e passeggiate patrimoniali organizzate da associazioni culturali, specialmente in occasione delle Giornate europee del Patrimonio, che quest'anno si sono tenute in coincidenza con le Giornate nazionali dei Castelli.

La giornata è iniziata con un momento di preghiera, recitata da don Andrea Di Paola, cappellano della Base navale. Si sono poi succeduti diversi relatori. Dopo i saluti del capitano Mario Giancarlo Lauria, da pochi mesi al Comando della Base navale, anch'egli affascinato dai monumenti di Messina, è intervenuto Salvatore Mondello, assessore comunale ai Beni culturali e ambientali, orgoglioso di essere riuscito ad ottenere , attraverso un'azione sinergica tra le componenti istituzionali – Comune, Soprintendenza, Autorità Portuale – e su sollecitazione dell'Istituto italiano dei Castelli, i finanziamenti per l'avvio dei cantieri per il restauro di alcune porzioni del Castello del SS. Salvatore. Altri relatori, Antonio Verzera, vice presidente nazionale dell'Automotoclub storico italiano e collezionista di auto storiche esposte nel piazzale antistante alla Torre Campana; il prof. Nicola Aricò, prestigioso docente di Architettura, che ha catturato l'attenzione dei presenti con una appassionante relazione dal titolo "Dalle Torri medievali alla Lanterna di Montorsoli".

Ha preso infine la parola l'ammiraglio Santo Giacomo Legrottaglie, verso il quale tutti cittadini nutrono sentimenti di stima e gratitudine, per aver per primo intuito l'importanza della valorizzazione dei monumenti di pertinenza della Base navale di Messina e successivamente l'urgenza della loro pubblica fruizione.

La passeggiata lungo la cortina esterna del Castello e la visita alla Torre Campana è stata guidata da Franz Riccobono, cultore di Storia patria e tra i più appassionati difensori dei beni culturali presenti nella Zona falcata, a cominciare dalla Real Cittadella, della quale si attende finalmente un progetto di recupero e di valorizzazione. La partecipazione dei soci dell'Automotoclub storico italiano e l'esposizione di alcune bellissime vetture storiche ha, infine, testimoniato il rinnovato accordo di collaborazione tra l'Istituto italiano dei Castelli e l'Asi, fondato sulle comuni finalità istituzionali volte alla valorizzazione dei beni storici. La mattinata si è conclusa sugli spalti della Torre Campana con un festoso brindisi e un auspicio perché le bellezze di Messina possano essere custodite e ammirate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA